

18/10/2011

## Io aggredito dal Presidente del Consiglio Rispoli



Durante la seduta del Consiglio Provinciale del 17 ottobre sono stato aggredito dal Presidente Rispoli per aver chiesto spiegazione su di un'interrogazione, presentata a Marzo, e che non ha mai avuto risposta. Forse perché aveva come oggetto l'utilizzo delle auto blu. Fascismo allo stato puro...che schifo...

Di seguito alcuni articoli che riportano i fatti accaduti



**LUIGI RISPOLI**



### **Articolo su METROPOLIS**

#### **IL PRESIDENTE RISPOLI SOTT'ACCUSA**

##### **Auto blu, rissa in Consiglio Provinciale**

**Il consigliere PD Falcone: "Aggredito gratuitamente, solo per aver reclamato il diritto alla trasparenza"**

Urla e proteste sono state protagoniste della seduta del Consiglio Provinciale di Napoli, tenutasi ieri pomeriggio, dove ha avuto luogo un'accesa discussione tra il Presidente del Consiglio Provinciale Luigi Rispoli ed il Consigliere PD Livio Falcone, culminata con l'uscita dall'aula di tutti i Consiglieri dell'opposizione che erano presenti. Causa scatenante della discussione, è stata un'interrogazione sull'uso delle auto blu presentata da Falcone lo scorso mese di marzo e della quale si attende ancora risposta.

Falcone, in qualità di Consigliere e Presidente della commissione provinciale d'inchiesta sulla ex discarica Di.Fa.Bri di Pianura, lo scorso 29 marzo aveva richiesto l'utilizzo di un pulmino con cui recarsi, insieme al Presidente della Commissione Trasparenza, all'Assessore all'ambiente e altre cariche istituzionali, presso la ex discarica per un sopralluogo.

La richiesta, accolta in un primo momento, fu poi negata senza fornire alcun tipo di spiegazione, ragion per cui è stata fatta un'interrogazione formale per chiedere le ragioni del provvedimento ed alcuni aspetti tecnici che riguardano l'utilizzo delle auto blu da parte della Provincia di Napoli.

"Non avendo ricevuto dopo sette mesi alcuna spiegazione - **ha affermato Falcone** - ho chiesto al Presidente del Consiglio Rispoli di poter leggere l'interrogazione, per avere finalmente risposta. La mia richiesta è stata però respinta, evidenziando come di fatto nel Consiglio Provinciale sia diventato impossibile tenere un normale e democratico dibattito."

Subito dopo aver preso parola, Falcone infatti è stato verbalmente aggredito dal Presidente Rispoli, che gli ha impedito di portare a termine il suo discorso ricorrendo ad insulti e parole offensive nei confronti del Consigliere, motivo per cui i membri dell'opposizione hanno deciso di abbandonare la seduta.

"E' chiaro, ha continuato a dichiarare **Falcone**, che il Presidente del Consiglio Provinciale non è in grado di svolgere il suo ruolo di organo super-partes, non garantendo lo svolgimento di alcun dibattito nell'aula di S.Maria La Nova."

"Oltre ad abbandonare l'aula, ha poi dichiarato il capogruppo del PD al Consiglio **Giuseppe Capasso**, non prenderemo parte ad alcuna seduta convocata dal Presidente Rispoli finchè non saranno previste all'ordine del giorno le interrogazioni."

"Ciò che è accaduto oggi nel Consiglio Provinciale di Napoli è gravissimo. L'aggressione subita da Falcone da parte di Rispoli getta un'ombra inquietante sulla trasparenza dell'azione amministrativa del Presidente Cesaro e sul funzionamento democratico delle sedute consiliari", è quanto ha dichiarato il commissario della Federazione provinciale del PD di Napoli **Andrea Orlando**, che ha aggiunto: "Rispoli deve garantire che tutti gli eletti possano svolgere democraticamente il proprio ruolo. I cittadini hanno conferito a Falcone il controllo dell'azione dell'amministrazione e pertanto lui ha il dovere di tutelarla, non di zittirla e insultarla".

"E' il momento che Cesaro faccia luce sulle ombre del suo governo, **hanno dichiarato dal PD**, e che dopo tutti questi mesi fornisca finalmente una risposta sul perchè con 10 macchine a disposizione, il 29 marzo non fu possibile utilizzarne nemmeno una."

Questi comportamenti fanno sorgere quindi ulteriori dubbi sull'operato di Cesaro e dei suoi consiglieri, e il Consigliere Falcone ha infatti dichiarato a essere pronto nei prossimi giorni, a presentare una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio Luigi Rispoli.

Fonte: METROPOLIS (Dorothea De Vito) - 18 ottobre 2011

\*\*\*\*\*

### **Articolo su CRONACHE DI NAPOLI**

## **PROVINCIA, CONSIGLIO AD 'ALTA TENSIONE'**

### **Lite tra il presidente dell'assemblea Rispoli e il democrat Falcone sull'utilizzo delle auto blu**

Baruffa a Santa Maria la Nova, il presidente del consiglio provinciale Luigi Rispoli attacca, durante il suo intervento, il consigliere del Pd Livio Falcone che abbandona l'aula seguito dalle forze di opposizione. La seduta consiliare di ieri, è iniziata con il reintegro del consigliere Pdl, Dario Cigliano e l'annuncio, non ufficiale, delle dimissioni dell'esponente Udc, Biagio Iacolare.

Subito dopo il consigliere Falcone ha chiesto la parola per leggere in aula la propria interrogazione sulle auto blu. Da qui l'ammonizione, brusca, del presidente che ha ricordato a Falcone l'iter attraverso il quale un'interrogazione arriva ad essere argomento di discussione in aula. Il democratico parte da un vizio di forma, poichè visionando i punti all'ordine del giorno non c'è traccia della sua interrogazione in merito alle auto blu. Per contro la reazione di Rispoli, con riferimenti personali al consigliere.

Subito dopo il **capogruppo Pd, Giuseppe Capasso** è intervenuto per annunciare l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione. "Il suo atteggiamento - ha detto rivolgendosi al presidente - non è stato corretto. Abbandoniamo l'aula e d'ora in poi non presenzieremo a nessun consiglio finchè non verranno affrontate interrogazioni e interpellanze che giacciono da tempo".

I tempi di discussione delle interrogazioni è, in Provincia, molto lungo considerato il ridotto numero di Consigli che si convocano e soprattutto che riescono a svolgersi a causa della mancanza del numero legale.

Chiuse le porte di Santa Maria la Nova, la polemica di Falcone, Rispoli, non si è conclusa.

"E' in atto un tentativo di coprire la poca trasparenza dell'amministrazione del Presidente Cesaro con comportamenti di stampo fascista - ha dichiarato il democrat **Livio Falcone** - Non appena ho preso la parola per rivendicare una prassi così elementare mi sono visto letteralmente aggredire dal presidente. Contro di me sono volati insulti, minacce e gesti offensivi. A quel punto, per protesta, io e l'intero centrosinistra abbiamo abbandonato l'aula".

C'è da precisare che i consiglieri di opposizione pur avendo abbandonato l'aula hanno specificato che il vizio di forma contestato a Falcone è reale.

Ad intervenire sulla questione anche il **commissario Pd Andrea Orlando**: "Ciò che è accaduto quest'oggi nel consiglio provinciale di Napoli è molto grave - ha detto - Il presidente del consiglio deve garantire che tutti gli eletti possano svolgere democraticamente il proprio ruolo. Quello che i cittadini hanno assegnato al consigliere Falcone è di controllo dell'azione dell'amministrazione. Ha il dovere, quindi, di tutelarla, non di zittirla o, peggio, di insultarla. E' la semplice regola della democrazia. Per questo, i comportamenti di Rispoli non ci intimoriscono e non freneranno la nostra azione politica che mira a fare chiarezza sull'operato di Cesaro e della sua giunta".

Sulla stessa linea il **segretario regionale Pd Enzo Amendola**: "Cesaro faccia luce sulle ombre della sua amministrazione - ha ironizzato - Forse dopo sette mesi non abbiamo avuto risposte sulle auto blu perchè non sono 10 come le dita della mano".

Intanto alla fine del Consiglio anche il **capogruppo Pdl Francesco de Giovanni** ha detto la sua: "Le interrogazioni devono seguire un iter - ha specificato - perchè alla riunione dei capogruppi capasso ha chiesto di inserire quella di Falcone come prioritaria? Credo che chi ha considerato la reazione di Rispoli esagerata adesso stia esagerando".

Fonte: CRONACHE DI NAPOLI (Loredana Lerosé) - 18/10/2011

\*\*\*\*\*

#### Articolo su IL MATTINO

### **LITE CON RISPOLI - I DEMOCRATICI LASCIANO L'AULA**

Tensione ieri in Consiglio provinciale, dove una lite tra il presidente dell'assemblea Luigi Rispoli (Pdl) e il consigliere del Pd Livio Falcone ha portato il gruppo dei democratici ad abbandonare l'aula per protesta.

**Il diverbio è scoppiato quando Falcone ha chiesto di leggere un'interrogazione sul numero di auto blu in servizio in Provincia, che risaliva a Marzo ma che non aveva mai ricevuto risposta dalla giunta.**

"Ho chiesto di vedermi riconosciuto il diritto di avere una risposta ad una mia interrogazione sull'uso delle auto blu che ho presentato il 29 marzo scorso - racconta il democrat **Livio Falcone** - Non appena ho preso parola per rivendicare una prassi così elementare in una istituzione che si dice democratica, mi sono visto letteralmente da Rispoli. Contro di me sono volati insulti, minacce, gesti offensivi."

Nel pomeriggio è intervenuto sulla lite anche il commissario napoletano del Pd **Andrea Orlando**, che ha parlato di "episodio grave, che getta un'ombra inquietante sul funzionamento democratico dell'aula".

**Rispoli** ha replicato: "In consiglio c'è un regolamento che devo far rispettare a tutti. L'interrogazione non era mai arrivata al mio ufficio di presidenza. L'ho fatta leggere, ma nel momento in cui Falcone ha preteso una risposta immediata ho dovuto togliergli la parola per andare avanti con i lavori. Non mi risultano né minacce né insulti."

Fonte: Il Mattino - 18/10/2011

\*\*\*\*\*

#### **ALTRI ARTICOLI ON-LINE SULL'ARGOMENTO**

**[Provincia, scontro in consiglio Falcone \(Pd\): Rispoli fascista - La Repubblica](#)**

**Scontro in Consiglio provinciale. Falcone (Pd): «Rispoli capopopolo». Il Pdl: «Rispetti il regolamento»**

\*\*\*\*\*